



FINESTRE APERTE SULLA SOLIDARIETÀ

Carissimi, l'ultimo rapporto Censis disegna un paese in declino, "italiani spaventati e incattiviti" titolava qualche organo di stampa.

Certo non aiuta a seminare speranza la politica fatta di proclami degli ultimi mesi, tutta volta ad accontentare la pancia di questi o quei bacini elettorali, ma poco propensa a scavare in profondità per cercare di togliere paure. La vera paura non è quella di essere invasi dagli stranieri (ma chi ci crede!), ma la paura di perdere il lavoro o di non trovarlo affatto, di non avere un futuro o non poterlo assicurare ai propri figli. Proclami urlati spesso irrispettosi dei luoghi nei quali si fanno e delle persone alle quali ci si rivolge, hanno legittimato un crescendo di cattiveria anche tra i cittadini. In questo quadro così pessimista, vogliamo spargere, nel nostro piccolo, un seme di speranza. Abbiamo pensato di continuare il nostro viaggio attraverso le realtà che nel nostro territorio si occupano e si preoccupano di chi è meno fortunato.

Siamo così ad illustrarvi alcune belle realtà che trovano spazio nei nostri

quartieri, realtà fatte di persone che senza clamori mediatici, sono quotidianamente al servizio di chi si trova in condizioni di difficoltà. Proprio questo lavoro silenzioso e costante permette di far crescere la nostra comunità un po' più solidale, nella ricerca di una società più giusta, dove la forbice che distanzia chi sta molto bene da chi vive ai margini si farà sempre più stretta. Non abbiamo la pretesa di essere stati esaustivi, sappiamo che tante altre associazioni, gruppi e singole persone si spendono per chi è meno fortunato e saremmo davvero felici poter conoscere altre realtà che si occupano di solidarietà. A nome del Consiglio circoscrizionale e del gruppo di lavoro giornalino un grazie sincero a tutti voi e l'augurio che riusciate a mantenere sempre viva la speranza. Nelle scorse settimane il Consiglio comunale ha approvato una delibera che introduce l'indennità al Presidente di Circoscrizione (570 euro lordi) e il gettone di presenza ai consiglieri circoscrizionali (60 euro lordi). Ho considerato questo provvedimento offensivo nei nostri confronti e, giunto ormai alla scadenza elettorale, leggermente fuori tempo massimo. Con i colleghi Presidenti del-

le altre circoscrizioni cittadine, abbiamo lavorato fin dall'inizio della consultazione, per elaborare un progetto di revisione delle Circoscrizioni. Consapevoli del ruolo indispensabile che esse hanno come realtà istituzionale vicina ai cittadini e in grado di raccogliere bisogni e proposte, ma ormai anche vecchie e ingessate da meccanismi che riteniamo ormai superati, avevamo, con non poca fatica, elaborato un documento per rinnovare il decentramento a Trento. Avevamo portato la nostra proposta in commissione che, dopo un' articolata discussione, aveva recepito alcune delle nostre istanze. Ora, di tutto questo lavoro, in consiglio comunale è arrivato solo un punto, quello dei compensi, nemmeno il più importante. Voglio qui condividere con voi la mia più profonda amarezza, sicura che chi fra noi in questi anni ha lavorato, avrebbe continuato a farlo anche per l'anno e mezzo che ci separa dalle prossime elezioni, gratuitamente.

Un augurio di un 2019 di pace, che sia ricco di sogni che sono i motori della speranza di cui sento abbiamo tutti grande bisogno! ■

SIMONETTA DELLANTONIO

SOMMARIO

Finestre aperte sulla solidarietà	1
Come eravamo / Villa Sizzo de Noris	2
Piano di protezione civile comunale	3
Senza fissa dimora: un "caldo aiuto" per combattere il freddo invernale	4-5
Servizio di sorveglianza scolastica	6-7
Intervista Mauro D'Alessio	8
Casa Orlando	9
Villaggio del fanciullo	10
Opere pubbliche in circoscrizione: notizie flash	11
Nuova normativa privacy	12
Aggiornamento su articolo della scorsa edizione	12
Polo Sociale	13
Servizi utili	14-15
Informazioni	16



COME ERAVAMO

L'OLTREFERSINA RICORDA GLI ANNI PASSATI

❗ Come eravamo...", è l'iniziativa che la redazione di questo giornalino propone a tutti i suoi affezionati lettori. Il proposito è quello di coinvolgere in prima persona i cittadini nel far rivivere le vicende passate dei nostri quartieri. Per ricostruire l'evoluzione e, soprattutto, le trasformazioni che i nostri rioni hanno vissuto negli ultimi due secoli si vogliono valorizzare le Vostre foto, cartoline, stampe d'epoca che raccontano un territorio oggi molto mutato da come era un tempo. Crediamo sia importante conservare la memoria storica di una co-

munità: essa contribuisce a preservarne nel tempo l'identità, ricostruisce le varie fasi di sviluppo vissute dalla sua gente e permette a chi oggi è troppo giovane per ricordare di venire a conoscenza della storia del proprio territorio. In questi numeri si propongono due foto legate al quartiere S. Bartolomeo!

Per raggiungere questo ambizioso traguardo serve il Vostro aiuto: aprite armadi, frugate nei cassetti e rispolverate vecchi album... in ogni numero del giornalino verranno pubblicate con

didascalia le migliori immagini giunte in Redazione.

Che aspettate? Correte in soffitta, contiamo su di voi! ■

LUCA FILOSI

INFORMAZIONI

Inviare le vostre foto a:
circoscrizione.oltrefersina@comune.trento.it

Per informazioni:
Tel. 0461 889872

VILLA SIZZO DE NORIS

A Trento sud in località Clarina in posizione appartata (Viale Verona) c'è villa Sizzo. La villa è settecentesca (1742) e sulla facciata principale volta a ovest ha un caratteristico balcone a due nicchie, entro le quali sono ritratti due importanti personaggi della famiglia. A sinistra il ritratto di Piero conte Sizzo, committente della villa di Clarina e di quella di Ravina; a destra il ritratto di Cristoforo Sizzo, eletto principe vescovo di Trento nel 1762, certamente la figura più celebre del casato. Cristoforo Sizzo fu uno dei migliori vescovi che sedettero sulla cattedra di S. Vigilio. La villa Sizzo gravitava, come altre ville, verso la chiesa di San Bartolomeo. A sud è presente una bassa costruzione di stile neoclassico dove un tempo c'era la filanda. ■



Tratto da: memorie intorno alla famiglia tridentina dei conti Sizzo de Noris, Milano, 1842/Fonte: Bibliotheca comunale di Trento.

GRUPPO DI LAVORO GIORNALINO

Giorgio Andreatta, Roberto Cacciatore, Simonetta Dellantonio, Luana Iovine, Paolo Larentis, Andrea Zanetti

In questo numero hanno collaborato:

Simonetta Dellantonio, Alessandro Giovannini, Luana Iovine, Paolo Larentis, Lorenzo Postai, Polo Sociale Oltrefersina Mattarello, Andrea Zanetti, Luca Filosi, Italo Gilmozzi, Franco Menapace

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Il Piano di Protezione civile del Comune di Trento, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 17 marzo 2015, nella Sezione 5 “Informazioni della popolazione e autoprotezione” prevede campagne di informazione e sensibilizzazione in materia di Protezione Civile nonché iniziative di educazione all’autoprotezione individuale e collettiva rivolte alla popolazione.

Nell’ambito della attività di informazione prevista nel PIANO “PPC” annualmente viene proposta alla cittadinanza la campagna IO NON RISCHIO, dedicata alla cultura della prevenzione dei rischi. La campagna, da proporre attraverso l’incontro diretto nelle piazze cittadine con gli operatori della Protezione Civile, mira a stimolare il ruolo attivo delle comunità nella quotidiana azione di prevenzione, attraverso un percorso di conoscenza e consapevolezza guidato dal volontariato di protezione civile.

L’iniziativa coinvolge volontari debitamente preparati per incontrare i propri concittadini ed informarli su cosa è utile sapere e cosa è necessario fare per difendersi dalle calamità e avviare un processo che li porti ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi.

In questa occasione ogni Comune, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile della PAT, riunisce insieme le Organizzazioni di volontariato della Provincia e promuove il Piano di protezione civile comunale.

Accanto a questa attività, nel corso del 2019 è intenzione dell’Amministrazione comunale proporre una campagna di presentazione del piano di pro-

tezione civile nelle circoscrizioni volto a sensibilizzare i cittadini sui temi della sicurezza con particolare riguardo alle tematiche della prevenzione dei rischi legati al territorio coinvolgendo

ove possibile anche le scuole ricadenti sul territorio circoscrizionale. ■

ITALO GILMOZZI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI



SENZA FISSA DIMORA: UN "CALDO AIUTO" PER COMBATTERE IL FREDDO INVERNALE

Siamo ormai nel pieno della stagione invernale in questi giorni la colonnina del termometro è scesa drasticamente sotto lo zero e le temperature massime non sono più numeri a due cifre.




































E' questa una stagione particolarmente faticosa per quelle persone che non hanno un alloggio dove poter trascorrere la notte. In questi ultimi anni






















l'Amministrazione comunale ha cercato di recuperare luoghi da poter destinare a dormitori o a centri di accoglienza diurna per le persone che presentano questi bisogni.















Non è sempre facile riuscire ad aiutare questi nostri cittadini: offrire loro del denaro, una coperta o un pasto non sempre rappresenta la strada giusta per avviarli ad un percorso di usci-

ta dalle loro difficoltà che sono sì di tipo economico, ma che spesso racchiudono problematiche più profonde e complesse.

Per questo si ritiene opportuno far conoscere quali siano i luoghi di accoglienza delle persone senza fissa dimora. Come illustrato nella tabella l'offerta è diversificata: in alcune sedi si può dormire, in altre ci si può reca-

VIA TRAVAI 1 9:00 - 17:00	VIA BEZZECA 10 9:00 - 12:00 14:00 - 17:00	VIA FIUME 32 9:00 - 12:00 14:00 - 17:00	VIA ENDRICI 27 14:30 - 16:00	VIA PREPOSITURA 58 7:00 - 19:30
				
 COLAZIONE		 COLAZIONE		 COLAZIONE
 PRANZO				 PRANZO/CENA
 SALA ACCOGLIENZA	 SALA LETTURA	 SALA ACCOGLIENZA	DOMANDA PER I DORMITORI	 SALA ACCOGLIENZA
 DOCCE				 DOCCE
 DISTRIBUZIONE KIT		 DISTRIBUZIONE KIT		 DISTRIBUZIONE KIT
 GUARDAROBA		DISTRIBUZIONE COPERTE		 GUARDAROBA
 DISTRIBUZIONE COPERTE		 MERENDA		 MERENDA
 RICARICA ELETTRICA		 RICARICA ELETTRICA		 RICARICA ELETTRICA
	 SALA TV	 SALA TV		
		 LAVANDERIA		
 DOCUMENTAZIONI	 INTERNET POINT E WI-FI	 BENI PERSONALI		 WI-FI
		 DEPOSITO BAGAGLI		
	SUPPORTO ORIENTAMENTO LAVORO	SUPPORTO ORIENTAMENTO LAVORO		

BONOMELLI 19:00 - 8:00 Lung'Adige S. Nicolò, 6 Trento 0461/986747 	CASA S. MARIA 19:00 - 8:00 Via S. Croce, 61 Trento 345/6219343 	CASA MAURIZIO 18:00 - 8:00 Via Bezzecca, 10 Trento 0461/1995889 
 41 POSTI ANNUALI +18 POSTI INVERNO	 26 POSTI INVERNO	 25 POSTI INVERNO
 COLAZIONE	 COLAZIONE	 COLAZIONE
 DOCCE	 DOCCE	 DOCCE
 CENA	 CENA	 CENA
 LAVANDERIA	 LAVANDERIA	 LAVANDERIA
 DEPOSITO BAGAGLI	 DEPOSITO BAGAGLI	 RICARICA ELETTRICA
 RICARICA ELETTRICA		

CASA DELLA GIOVANE Ingresso ore 10:00 Via Prepositura, 58 Trento 0461/234315 	CASA PAOLA 18:00 - 8:00 Belvedere di Ravina,57 Trento 0461/1995616 	
 30 POSTI ANNUALI	 12 POSTI INVERNO	
  TUTTI I PASTI	 COLAZIONE	
 DOCCE	 DOCCE	
 LAVAGGIO A MANO	 CENA	
 WI-FI	 LAVANDERIA	
 RICARICA ELETTRICA		

re per fare solo colazione o magari una doccia calda o depositare del bagaglio ed è garantita la presenza di operatori preparati ad accogliere queste persone.

Il posto letto si prenota presso lo Sportello unico per l'accoglienza delle persone senza dimora in via Endrici 27, aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 16.00.

Il coordinamento di questo servizio è garantito dal Servizio Politiche Sociali della provincia, con la collaborazione del comune di Trento. E' un servizio attivo tutto l'anno che permette di gestire meglio posti e risorse, evitando code serali ai dormitori. Lo sportello, oltre a coordinare l'accoglienza delle persone senza dimora attraverso un accesso unico al servizio, ha anche il compito di garantire omogeneità nelle procedure di accoglienza, di migliorare la qualità dell'accoglienza in termini di ascolto/orientamento e di raccogliere informazioni utili sui bisogni.

“Meglio muoversi che commuoversi”, inoltre, è lo slogan del Fondo per la solidarietà città di Trento, uno strumento voluto e realizzato dalle realtà che si occupano di aiutare i più poveri, gestito da un gruppo di volontari di Villa S. Ignazio e coordinato dal Comune di Trento.

Il fondo promuove da anni una solidarietà responsabile, un pensiero critico, attento e consapevole sull'elemosina, che mira a non lasciare solo il cittadino di fronte ad una mano tesa, ma che lo fa sentire forte di una rete di realtà impegnate sul territorio che si occupano e preoccupano delle situazioni di difficoltà e fragilità. ■

SIMONETTA DELLANTONIO



SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SCOLASTICA

Lo scorso 12 settembre è stato attivato il servizio di sorveglianza scolastica presso le scuole primarie della nostra Circoscrizione. Così un gruppetto di volontari, durante gli orari di entrata e uscita dei ragazzini da scuola, aiuta gli scolari ad attraversare la strada nei passaggi pedonali nei pressi delle scuole Nicolodi, Clarina e Madonna Bianca.

Il servizio era stato interrotto nel 2015 a seguito di una circolare ministeriale che impediva alle persone che percepiscono una pensione di ricevere un compenso dall'ente pubblico.

In questi anni gli attraversamenti più pericolosi erano stati sorvegliati dagli agenti della polizia municipale, ma erano due sui sette che insistono sulle nostre scuole!

Il comitato delle associazioni Oltrefersina, su sollecitazione della Circoscrizione si è fatto carico di reperire e organizzare i volontari. Non è stato

facile, ma dopo mesi di lavoro, finalmente si è arrivati, ad inizio anno scolastico, con una squadra di 13 persone che si sono rese disponibili per questo servizio.

Con la Presidente del comitato, Miledi Meneghetti, proviamo a fare un primo bilancio

In questi tre mesi di servizio presso le nostre scuole cosa avete osservato?

I volontari si sono attivati con grande entusiasmo e rappresentano un valido aiuto ai piccoli scolari. Abbiamo infatti notato un incremento dei passaggi a piedi dei bambini e questo ci fa capire che il servizio era estremamente necessario anche per rendere più vivibili i nostri quartieri.

Più bambini a piedi, meno automobili che circolano

Si, sicuramente questo è uno degli obiettivi che ci eravamo posti in accor-

do con la Circoscrizione. Ma ci fa piacere percepire anche la fiducia che ci viene accordata. Inoltre siamo contenti di poter in questo modo contribuire ad accrescere l'autonomia dei nostri scolari.

Per cui tutto bene, o avete rilevato anche qualche criticità?

Certo, quando si intraprende un cammino, qualche intoppo c'è sempre, ma serve ad aggiustare il tiro e a migliorare il servizio.

Per esempio?

All'inizio ci erano stati forniti degli attraversamenti critici che corrispondevano a quelli sorvegliati tre anni fa dai nonni vigile. Ma le esigenze sono cambiate e così, anche con l'aiuto dei Dirigenti scolastici dei due istituti comprensivi, siamo riusciti a rispondere meglio alle esigenze dei bambini. Rimane ancora un piccolo aggiustamen-



to, ma confidiamo di risolvere a breve anche questo problema. Per noi rimane importante seguire il tragitto casa-scuola che gli scolari percorrono, per rispondere ai loro bisogni.

Nei mesi scorsi sono apparsi sui quotidiani diversi appelli per la ricerca di volontari, ora, dal punto di vista organizzativo siete tranquilli?

Eh, magari! Qualche risposta c'è stata, ma siamo sempre alla ricerca di persone che possono dedicare un po' del loro tempo a questo prezioso servizio. Non cerchiamo eroi che siano sempre presenti per tutti i turni e durante tutto il periodo scolastico! Siamo consapevoli dei tanti impegni che ciascuno ha.

Qual'è allora l'impegno minimo richiesto?

Noi sorvegliamo gli attraversamenti tutti i giorni all'entrata e all'uscita da scuola, questo vuol dire dalle 7.45 alle 8.15 circa la mattina e dalle 15.45 alle 16.15 circa il pomeriggio. Alcuni giorni abbiamo anche un'uscita a mezzogiorno. Conforme i propri impegni basterebbe dare la disponibilità anche per un turno, anche un giorno solo in settimana per un periodo limitato.

Questo sarebbe sufficiente?

Certo, sarebbe sufficiente a sgravare i nostri volontari. Capita anche a loro di avere un appuntamento, un impegno familiare o di ammalarsi e in questi casi sono costretti a veri salti mortali perché non possiamo assolutamente lasciare sguarniti gli attraversamenti.

Ma i volontari sono tutti "nonni" in pensione?

Assolutamente no, pensi che abbiamo una gentilissima signora che viene a fare servizio prima di recarsi al lavoro, qualcuno è momentaneamente disoccupato e qualche altro viene addirittura da zone lontane dalla

QUINDI RINNOVIAMO L'APPELLO PER LA RICERCA DI VOLONTARI PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA SCOLASTICA DALLE PAGINE DI QUESTO GIORNALINO!

Se pensi di avere mezz'ora di tempo da dedicare agli altri chiama **0461 889872** e ti saranno fornite le indicazioni utili per questo servizio!

Circoscrizione. Abbiamo anche due genitori che si alternano per garantire il servizio e accompagnare i loro figli a scuola.

- Non è necessario essere in pensione, quello che è indispensabile è la maggiore età.
- Aspettiamo anche qualche giovane studente che abbia voglia di dedicare mezz'ora ad aiutare i piccoli scolari.
- È un'esperienza molto gratificante, i bambini sono molto attenti, salutano, ringraziano, chiedono informazioni se per esigenze cambia il volontario.
- Mi piacerebbe che questo servizio venisse percepito come un'esigenza per rendere migliore la vivibilità del quartiere, si può far del bene alla comunità e far vivere tutti più sereni.

Grazie a Miledi e al Comitato delle associazioni per il lavoro prezioso da loro svolto. ■

SIMONETTA DELLANTONIO



INTERVISTA MAURO D'ALESSIO

In questo numero dedicato al piacere di dedicarsi agli altri, abbiamo incontrato un personaggio della nostra Circoscrizione che ha saputo convertire la sua passione in un lavoro e nella possibilità di aiutare gli altri: **Mauro D'Alessio, fondatore dell'Associazione Des Etoiles** - che ha sede nel nostro quartiere di Villazzano 3 - insegna a moltissimi adulti e bambini l'arte della danza e ha deciso da qualche anno di coinvolgere i suoi allievi per aiutare chi è meno fortunato di loro.

Raccontami un po' della tua Associazione: quando è nata? A cosa siete dedicati nel tempo e quali sono i vostri impegni oggi?

L'Associazione Des Etoiles è stata fondata da alcune coppie di amici, atleti di danza sportiva, il 13 maggio 1989. Durante i primi anni di attività dell'Associazione ci siamo dedicati alle competizioni, siamo poi passati a preparare spettacoli di piazza e negli ultimi dieci anni ci occupiamo per la maggior parte della promozione dei nostri due musical, che abbiamo portato in tutt'Italia con più di cento repliche.

Da due anni a questa parte, grazie anche ad una collaborazione con l'Accademia Tin Diabolo di Bologna, siamo tornati nel mondo delle gare di alto livello, coinvolgendo moltissimi bambini, e abbiamo ottenuto grandissimi successi a livello nazionale ma anche internazionale. Da numerosi anni, attraverso i nostri spettacoli, vogliamo essere d'aiuto per alcune persone e numerose associazioni: quando ne abbiamo l'opportunità andiamo nelle case di riposo, negli asili, nelle scuole, mentre le nostre esibizioni in teatro servono per raccogliere denaro da donare in beneficenza. Attorno a questo raccogliamo poi vestiti e giocattoli per le associazioni con cui collaboriamo e che vogliamo aiutare.

Quando hai sentito di voler trasformare questa passione e questo lavoro in un servizio per chi è meno fortunato? Cosa ti ha spinto inizialmente a pensare "Non mi tengo gli incassi degli spettacoli, ma li mando a chi è più in difficoltà"?

Personalmente ho sempre avuto una particolare attenzione per le situazioni più sfavorevoli e per questo già a 18 anni avevo quattro bambini in adozione a distanza in India. Poi ho avuto la fortuna di aver potuto trasformare il ballo - che è stata la mia passione da quando avevo 7 anni - nella mia professione, che mi richiede certo molto tempo e molto impegno, ma mi piace. Qualche anno fa, in un periodo in cui ero impegnato in competizioni, mi sembrava di annoiarmi e di perdere solo tempo con lustrini e payette; in quel momento ho deciso di rinnovarmi e dedicarmi all'organizzazione di spettacoli di solidarietà.

Ora posso dire che poter vivere della mia passione e allo stesso tempo poter anche aiutare gli altri mi dà un grande onore. Il volontariato mi ha aperto poi un mondo vastissimo in cui ho incontrato moltissime persone e mi ha fatto toccare con mano quella frase che spesso si sente dire e cioè che "donare agli altri fa bene a se stessi".

Come si relazionano i tuoi allievi di fronte a quest'opportunità, attraverso i propri spettacoli, di fare un concreto gesto di solidarietà, di dono agli altri? Apprezzano lo spirito del donare agli altri?

Quando insegniamo, trasmettiamo anche ai bambini che è una fortuna poter vivere la propria passione e allo stesso tempo poter aiutare gli altri; loro sono quindi molto orgogliosi di quello che fanno, mentre gli adulti sono coinvolti in pieno, con anima e corpo, e condividono quanto sia importante. Sul palco ognuno si diverte ed è focalizzato sulla prestazione sportiva, ma l'emozione che si percepisce prima e dopo gli spettacoli sapendo che hanno solamente un fine filantropico, è sicuramente qualcosa di positivo.

Concludiamo addentrandoci in un volo pindarico: in una società che sembra sempre più individualista, egoista e meno aperta al prossimo, credi che ci sia modo per contagiare chi ci sta vicino di questa voglia di essere a disposizione di chi è meno fortunato?

La questione è sicuramente molto seria e impegnativa: è vero che viviamo in un Paese e in una società molto individualista. Parlando con altri insegnanti, o nelle scuole, o con personaggi politici, ogni tanto ci succede di notare che si è persa la fiducia nel prossimo e che ognuno pensa alle proprie cose. Vedo che anche nel nostro quartiere di Villazzano 3, dove abbiamo la sede, c'è difficoltà nell'organizzare manifestazioni che coinvolgano molte persone; noi però cerchiamo di animare la vita della zona coinvolgendo tutti quelli che ci seguono quando organizziamo le nostre feste.

Quello che noi cerchiamo di trasmettere ai ragazzi è l'importanza di creare un gruppo che sia una squadra, una famiglia e in questa dimensione deve essere centrale l'educazione e il rispetto nei confronti degli altri e dell'ambiente in cui vivono, a partire dagli spazi in cui ci si allena. Nel nostro caso la passione per lo sport può anche essere una scusante, attraverso la quale i ragazzi imparano però a convivere con gli altri. Si pensi per esempio che gli allenamenti che si fanno nella nostra associazione sono rivolti contemporaneamente a persone di 5 anni a quelle di 60: si può trovare il bambino, il fratello più grande, il papà e il nonno e questo insegna sicuramente a chi è in formazione a convivere e relazionarsi all'altro.

Credo che imparare queste abitudini nelle piccole cose crei un legame e una condivisione di idee e di obiettivi che si mantengono per tutta la vita.

Durante questa chiacchierata ho fatto un po' di conti e... l'anno prossimo sarà il vostro trentesimo compleanno! Un traguardo importante per un'Associazione! Festeggiamenti in vista?

Sì, 30 anni in effetti non è una soglia così semplice da raggiungere e bisogna festeggiarla nel modo giusto: per questo stiamo organizzando uno spettacolo per il 30 marzo 2019 all'Auditorium Santa Chiara, a cui tutti voi siete invitati! ■

CASA ORLANDO

Da qualche mese, in Bolghera, presso la vecchia palazzina della circoscrizione in via Coni Zugna, si è trasferita “Casa Orlando”. Questa struttura – gestita da “Villa Sant’Ignazio”, la Caritas e il servizio comunale per l’inclusione sociale – ospita sedici persone senza fissa dimora. Sarebbe un errore, però, pensare “Casa Orlando” come un semplice dormitorio: non nasce infatti per soddisfare l’esigenza di posti letto per clochard in città. L’intento dei fondatori, nel 2013, era quello di provare ad organizzare l’accoglienza dei senzatetto in una maniera innovativa, coinvolgendo direttamente gli interessati nella gestione della casa ed offrendo qualcosa di più che un posto letto per la notte.

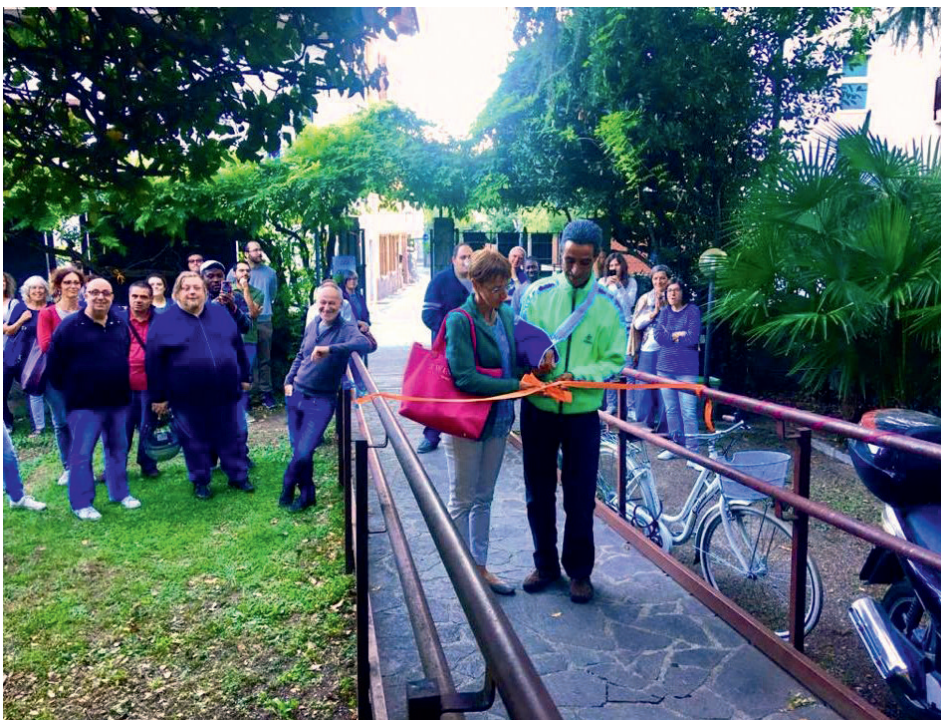
Il fulcro di “Casa Orlando” sono infatti i due Ho.Pe. (Homeless Peer), ossia due persone con esperienza di strada alle spalle, che vivono la struttura e la gestiscono. Al loro fianco vi è un educatore di “Villa Sant’Ignazio”. Gli stessi ospiti sono responsabilizzati attraverso lo svolgimento di varie mansioni. Al contrario dei normali dormitori in cui senzatetto ogni sera cercano (e trovano) un posto letto, a “Casa Or-



Musica durante l'inaugurazione di Casa Orlando.

lando” gli ospiti possono abitare la casa per un periodo piuttosto lungo, fino ad un massimo di sei mesi. Questa scelta ha la finalità di costruire una comunità, l’ospitalità non è quindi di tipo emergenziale, ma progettuale; c’è un progetto alle spalle a cui aderiscono tutte le persone coinvolte. Gli uten-

ti possono stare a “Casa Orlando” dalle 19 della sera alle 8 della mattina. Durante la giornata solo i due Ho.Pe. vivono a casa. Per mangiare i senzatetto fanno dunque affidamento alle mense cittadine. La nuova struttura di via Coni Zugna oltre alle stanze da letto offre confortevoli servizi e docce.



Taglio del nastro a Casa Orlando.

Dal momento in cui la struttura si è trasferita in Bolghera ad oggi non si sono verificate lamentele o segnalazioni da parte dei cittadini. Il modus operandi di “Casa Orlando” è degno di nota: un tipo di accoglienza per senzatetto che mira alla cura della persona ed ha la pretesa e l’aspirazione di non essere soltanto un letto per la notte, quanto una vera e propria casa. Per la nostra circoscrizione quella di “Casa Orlando” è una splendida occasione per osservare da vicino una realtà sociale innovativa, efficace e lodevole. C’è anche la possibilità di fare del volontariato presso questa struttura; il tipo di servizio richiesto non è tanto del fare quanto del saper costruire una relazione con le persone ospiti di “Casa Orlando”. ■

LORENZO POSTAI

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Nato nel 1963, il Villaggio SOS di Trento ha compiuto nell'anno in corso 55 anni di preziosa attività sapendosi adattare ai cambiamenti che il tempo con sempre più urgenza presenta ma mantenendosi vitale e fedele ai principi che ne hanno ispirato la fondazione.

Se, inizialmente, il Villaggio costituiva una semplice alternativa ai classici Istituti per bambini orfani o tolti a famiglie gravemente problematiche, con però una filosofia e un progetto che voleva ricreare un ambiente di normalità accogliente (le case con "mamme" e le "zie" nelle quali si rimaneva fino al raggiungimento della maggior età) nel corso degli anni, e nel rispetto della mutate normative e delle nuove realtà sociali, si è arrivati ad una situazione più complessa.



Il Villaggio ora vede la presenza di sette Comunità in casette autonome, ciascuna delle quali ospitante sei bambini seguiti da personale specializzato nelle problematiche delle varie fasce di età, l'obiettivo il reinserimento di tali bambini nella famiglia di origine non appena le condizioni lo permettono. A queste si sono affiancati un Centro diurno che accoglie dieci bambini in età della scuola dell'obbligo; una struttura con dieci mamme con relativi bimbi in situazione di provvisoria

emergenza (separazioni traumatiche con conseguente bisogno di ricostituzione psicologica, di un reddito autonomo e di reperimento di un alloggio sicuro); una Comunità formata da quattro ragazze maggiorenni da formare per l'avviamento ad un lavoro dignitoso; una struttura nella quale vengono ospitate cinque donne con bambini fra i richiedenti asilo, in attesa di soluzioni più stabili.

Progetti, quelli sopra citati, che tendono a dare risposta concreta a una realtà globale talvolta drammatica e, nel Villaggio SOS di Trento, sono sostenuti con partecipazione e professionalità da 48 Educatori e 20 altri Operatori a vario titolo, coordinati dal Direttore Giovanni Odorizzi. L'intera esperienza è gestita da una Cooperativa sociale di 37 soci.

Non sono, però, solo i numeri degli ospiti o la valenza delle iniziative a rendere grande l'esperienza del Villaggio SOS di Trento.

Se quella del Villaggio è una delle Istituzioni più amate del nostro territorio ciò è dato dal fatto che esso è nato ed ha saputo mantenersi come parte viva del nostro tessuto sociale, come "espressione viva dei nostri tempi" ricevendo e restituendo risorse e simpatia.

Nonostante una sua collocazione discretamente appartata rispetto al nucleo urbano, Villaggio e Città, insieme, hanno costruito un reticolo sempre più fitto di relazioni in grado di far sembrare Centro cittadino anche il piccolo insediamento realizzato ai margini della parte alta del Parco di Gocciadoro. Da lì scendono più volte al giorno bambini che frequentano le scuole pubbliche, le Associazioni sportive, le case degli amici in occasione di feste o compleanni; dalla Città salgono spesso i compagni di classe, altri amici per usufruire degli impianti ricreativi e sportivi presenti all'interno del Villaggio, personaggi dello spettacolo e del mondo sportivo che vogliono far sentire agli ospiti la loro vicinanza, rappresentanti delle pubbliche Istituzioni... Salgono soprattutto numerose persone che, nel più disinteressato spirito di volontariato, collaborano con le figure professionali per il buon andamento delle realtà del Villaggio ("servirebbero ancor più persone per l'aiuto nei compiti di scuola", ci dice il Direttore).

Tutto questo, contribuisce a mantenere vivi i valori rimarcati da Herman Gmeiner (l'ideatore dei villaggi SOS ora presenti in tutto il mondo) soprattutto quando afferma: "Abbiamo sempre più bisogno, nel mondo, di uomini che credono nella bontà e, forti di questa fede, superino il caos. Da sempre abbiamo bisogno di ordinamenti favorevoli alla vita e adeguati all'uomo che non si impossessino di noi costringendoci al loro servizio, ma che aiutino l'uomo ad essere tale. Aiutati da questi ordinamenti troveremo il modo di uscire dai pericoli che oggi e sempre minacciano l'esistenza dell'umanità"

Insieme alla Circoscrizione dell'Oltrefersina e alla Parrocchia di S. Antonio il Villaggio sta organizzando una serie di incontri formativi che, analizzando storie reali di vita, può darsi ci facciano capire come tutto il mondo dovrebbe essere Villaggio SOS. ■

PAOLO LARENTIS

OPERE PUBBLICHE IN CIRCOSCRIZIONE

NOTIZIE FLASH



Parcheggio pertinenziale via Palermo.

PARCHEGGIO PERTINENZIALE

A ottobre è stato inaugurato il parcheggio pertinenziale di via Palermo. I lavori di realizzazione del parcheggio hanno dato anche un nuovo volto al giardino di via Palermo.

GIARDINO "PRATO GRANDE"

lo scorso 28 novembre è stato presentato il progetto di realizzazione del giardino "Prato grande" per quello che compete al comune di Trento. Con il servizio parchi e giardini ha collaborato Anffas Trentino Onlus per realizzare un parco inclusivo, accessibile a tutti i bambini e ragazzi.

I lavori avranno inizio a primavera 2019 e termineranno presumibilmente a inizio autunno 2019.

ASFALTATURE

Sono state ultimate le asfaltature di alcuni tratti di via Degasperi, via Gocciadoro, via Crosina Sartori.

PIAZZALE EUROPA

Nel mese di novembre si è proceduto all'asfaltatura di Piazzale Europa, con l'occasione si è rivista la collocazione degli stalli per le autovetture. Su sollecitazione del Consiglio circoscrizionale si è spostata l'area adibita a mercato in zona più sicura.



Rifacimento asfaltatura e stalli in Piazzale Europa.

COLLEGAMENTO VIA FERSINA VIA DEGASPERI

Nel mese di ottobre è stata inaugurata la nuova rotatoria di via Fersina che permetterà il collegamento con via Degasperi. È stato realizzato il tratto di strada fino al sottopasso ferroviario che comprende anche la ciclabile. La proprietà dell'area che interessa il tratto di collegamento con via Degasperi, ha concesso all'amministrazione comunale di realizzare la strada prima della lottizzazione così i servizi stanno già lavorando al progetto di questo importante collegamento.



Nuova rotatoria via Fersina.

ORTI PUBBLICI

Tra il campo sportivo di Viale dei Tigli e le nuove palazzine di Via S. Bartolomeo, sono stati realizzati 10 lotti ad uso orto pubblico. La gestione sarà a breve affidata al Circolo anziani S. Bartolomeo. Entro il mese di marzo si procederà all'assegnazione dei lotti.

VIADOTTO FERROVIA VALSUGANA

Dalla primavera scorsa si sono succeduti lavori di messa in sicurezza delle arcate della ferrovia Valsugana in corrispondenza del giardino Langer.

NUOVO IMPIANTO NATATORIO

Il Consiglio comunale in data 13 dicembre 2018 ha approvato il progetto preliminare per il nuovo impianto natatorio della città di Trento che sorgerà in via Fersina tra lo stadio del ghiaccio e il campo di rugby per un costo di 12 milioni di euro di cui 8 milioni sono a carico della PAT e i restanti verranno stanziati dal comune di Trento. ■

SIMONETTA DELLANTONIO

NUOVA NORMATIVA PRIVACY

Vi sarà sicuramente capitato anche di recente di dover decidere di dare il consenso o meno al trattamento dei vostri dati personali; pensate, ad esempio, a quando fornite i dati per avere una tessera che vi permette di avere degli sconti in un negozio, oppure chiedete di essere informati via mail delle iniziative che vengono organizzate da qualche associazione. È, quindi, importante avere qualche idea del quadro normativo di riferimento sulla privacy, soprattutto perché ha subito delle recenti modifiche.

Dal 25 maggio 2018 la materia è disciplinata dal Regolamento 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE (noto come GDPR, ossia General Data Protection Regulation), valido per tutti gli Stati dell'Unione Europea. In seguito ad un intervento normativo di agosto, la privacy risulta regolata dal citato Regolamento e anche dal noto D.Lgs. n. 196/2003.

Sono considerati dati personali tutte le informazioni che riguardano una persona fisica identificata o identificabile, la quale è definita "interessata al trattamento dei dati personali". Ad esempio, il proprio nome, cognome, data di nascita.

Rispetto alla precedente normativa, non esiste più la ripartizione di tali dati con quelli sensibili e giudiziari; questi ultimi, infatti, sono confluiti nelle "particolari categorie di dati", e sono i "dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco

una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." Tali informazioni non possono essere trattati, salvo che non ci sia un espresso consenso dell'interessato e rivolto ad una o più attività specifiche.

Il trattamento dei dati personali, invece, è definito come "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

Il titolare del trattamento è, invece, la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

A ogni interessato deve essere data l'Informativa dal titolare del trattamento che deve contenere in particolare le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) gli eventuali destinatari o le even-

tuali categorie di destinatari dei dati personali;

- e) l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali ad esempio a un paese terzo;
- f) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- g) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- h) se il trattamento è fondato sul consenso, l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- i) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- j) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;
- k) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e le informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. ■

LUANA IOVINE

AGGIORNAMENTO SU ARTICOLO DELLA SCORSA EDIZIONE

“ Ancora una medaglia iridata per i maestri trentini di judo Giovanni Tarabelli ed Angelica Tarabelli (nella foto).

La coppia ha conquistato un prestigioso argento nel campionato del mondo di kata che si è svolto in ottobre a Cancun in Messico. Il podio è stato conquistato nella specialità Ju-no kata Over 35. Congratulazioni! ■

ANDREA ZANETTI



IL POLO SOCIALE OLTREFERSINA-MATTARELLO

COS'È?

- una delle cinque unità organizzative del Servizio Attività sociali del Comune di Trento che dal 2003 ha avviato la territorializzazione dei servizi socio-assistenziali rivolti al cittadino. L'inserimento nelle comunità locali delle circoscrizioni Oltrefersina e Mattarello lo colloca vicino alle persone, alle famiglie, alle organizzazioni territoriali, ma anche ai bisogni e alle risorse di volontariato e alle esperienze di cittadinanza attiva.
- un' équipe composta da un coordinatore, 6 assistenti sociali, distinti per area minori/famiglie e adulti/anziani, un educatore professionale, un operatore amministrativo, un operatore di segreteria.
- un' équipe che sia come singoli operatori che come gruppo nel suo insieme agisce nell'operatività per promuovere maggior benessere psico-sociale delle persone/famiglie e della comunità di riferimento.

COME?

- attraverso l'erogazione dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, funzione questa strettamente legata all'intervento del servizio sociale professionale, di ascolto, di definizione del problema, di informazione, di individuazione delle possibili soluzioni, ricercando assieme alla persona le possibili risorse personali e familiari e gli eventuali aiuti esterni.
- ma anche cercando di agevolare ed implementare la partecipazione attiva delle comunità affinché esse maturino ed esprimano forme di sensibilità nei confronti della prevenzione del disagio e contribuiscano alla costruzione di un benessere sociale comunitario.

PERCHÉ?

- ogni persona come ogni quartiere ha caratteristiche peculiari, una propria storia, una propria sensibilità, e insieme ai problemi anche reti sociali e risorse diverse.

DOVE?

- in Via Clarina, n 2/1- Trento tel 0461 889880. Per informazione/orientamento ci si può rivolgere il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9.00-11.00 e giovedì dalle 10.00-12.30/13.30-16.30.

In sintesi il Polo sociale vorrebbe essere uno strumento di mediazione/ponte di incontri tra persone di questo territorio per contribuire allo sviluppo

sociale, culturale, educativo e di cittadinanza attiva da condividere con gli altri Servizi pubblici che si occupano di casa, lavoro, formazione e cultura, oltre che con i soggetti politici, associativi, educativi, artistici, economici. ■

SUSANNA FRASSON

LA COORDINATRICE PER L'ÉQUIPE DEL POLO SOCIALE



Comitato Associazioni Oltrefersina
Circoscrizione Oltrefersina
Polo Sociale Oltrefersina—Mattarello
Gruppi e Associazioni di volontariato promuovono il



TELEFONO D'ARGENTO Oltrefersina



Cerchiamo volontari:

da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Una linea telefonica per gli ANZIANI dell'Oltrefersina

Ascolto, informazioni, aiuto in piccole commissioni (spesa a domicilio, farmacia), disbrigo di pratiche, compagnia, altro...

CIRCOSCRIZIONE N. 10

OLTREFERSINA - SUPERFICIE: CIRCA HA 716

ABITANTI AL 31.07.2018: 19.136 (8.943 MASCHI E 10.193 FEMMINE)

La Circoscrizione comprende i seguenti quartieri: Bolghera, Clarina, San Bartolomeo, Madonna Bianca e Villazzano Tre.



Centro civico: Via la Clarina n. 2/1, sede del Consiglio circoscrizionale e della Presidente della Circoscrizione.

Servizio anagrafe e certificazioni: Via Clarina n. 2/1, tel. 0461/889870, fax 0461/88987: orari dal 18 aprile: lunedì, martedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00, mercoledì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00, giovedì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

E-mail: circoscrizione_oltrefersina@comune.trento.it

Vigili urbani di quartiere: Madonna Bianca: tel. 0461/930686; Bolghera: tel. 0461/924856. Per urgenze telefonare alla centrale operativa n. 0461/889100.

Il Consiglio circoscrizionale: Simonetta Dellantonio (Presidente), Roberto Cacciatore (Vicepresidente), Sandro Botto, Errico Dipippo, Mauro Erdini, Luca Filosi, Alessandro Giovannini, Alberto Lunelli, Franco Menapace, Marco Osler, Marco Pegoretti, Mario Rizzi, Giovanna Terragnolo, Pierluigi Varesco, Andrea Zanetti

SERVIZI NEL TERRITORIO CIRCOSCRIZIONALE:

Biblioteche: Clarina - Via la Clarina 2/1, tel. 0461/889879 - lun. 8,30-12.00 e 14.30-18.30; mar., mer., gio. e ven. 14.30-18.30.

Sale ad uso pubblico: da **90** posti a Madonna Bianca - Piazzale Europa n. 15/16; da **150** posti presso il Centro civico, Via la Clarina n. 2/1; da **200** posti Tensostruttura Villazzano Tre - Via Conci (da marzo a ottobre).

Polo sociale - Assistenti sociali: Il Polo sociale Oltrefersina-Mattarello ha sede in Via la Clarina, n. 2/1 a Trento, tel. 0461/889880, fax 0461/889881. L'orario di apertura al

pubblico è: lun., mar., mer. e ven.: 9.00- 11.00 – giov.: 10.00-12,30 e 13,30-16,30. Al Polo Sociale si può accedere anche su appuntamento, telefonando al numero 0461/889880 e concordando orario diverso da quello di apertura al pubblico.

"Telefono d'Argento Oltrefersina": Via la Clarina n. 2/1, tel. 0461/390763 da lun. a ven. 9,00-11,00

Per le associazioni e le altre realtà sul territorio: Coordinatrice dott.ssa Susanna Frasson, su appuntamento - Educatore professionale dott.ssa Antonia Banal, su appuntamento.

Ambulatori Via Gramsci n. 40/A: dott. Pietro Severino - medicina generale - cell. 338/7763920; dott.ssa Rita Pezzino - medicina generale - cell. 338/7188555; dott. Ulrico Mantesso - medicina generale – cell. 329/2211035 - dott. Mohtadi Bilal - medicina generale – cell. 331/9954421.

Ambulatori Via A. Volta n. 18: dott. Sebastiano Guerino - medicina generale – cell. 348/3935995 ; dott. Romano Zeni - medicina generale – cell. 336/629968; dott.ssa Alberta Calliari - medicina generale – cell. 349/1290852 e dott. Matteo Giuliani – medicina generale – cell. 347.9392739; dott. Giuseppe Valestra – medicina generale – cell. 338/4645472. Per appuntamenti telefonare dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 ai n. 0461/934951-934953.

Ambulatorio Via A. Volta n. 38: dott. Gasparrino Gasparrini, tel 0461 915191;

Ambulatori Madonna Bianca Piazzale Europa n. 7: numero ambulatorio 0461.920412; dott. Viviana Napoletano – medicina generale – cell. 348/9662967; dott.ssa Tiziana Struffi - medicina generale – cell. 0461/933778-920412 – 338/2131355, dott. Roberto Cestari - medicina generale – tel. 0461/390987 - 330 238854; dott. Pietro Carangelo – medicina generale – cell. 340/8976995;

Pediatri Via Gramsci n. 40/a: numero segreteria 0461.392229; dott.ssa Moser Chiara tel. 333/2582715 - dott.ssa Orso Miriam - cell. 333/4066561, dott.ssa Valentina Mattivi cell. 340/4048035;

Pediatri Via Degasperri n. 102: dott.ssa Gastaldo Maria Cristina tel. 0461/391134 e 348-6050629.

Ambulatorio infermieristico Via Gramsci n. 40 - tel. 0461/923163 - Orario: lun. – ven. 9.30 – 10.00



Ambulatorio infermieristico Crosina Sartori Via Gocciadoro tel. 0461/903643.

Servizi nella Circoscrizione: Residenze per Anziani R.S.A. San Bartolomeo, loc. San Bartolomeo, tel. 0461/385000 Centro diurno anziani Clarina “Il Girasole”, Via Gramsci n. 36, tel. 0461/930905; Cooperativa “La Bussola”, Via Gramsci (centro aperto per bambini) tel. 0461/915054; Cooperativa “La Bussola”, Via Conci, (centro aperto per ragazzi) tel. 0461/915055;

Farmacie: “Bolghera”, Largo Medaglie d’Oro, tel. 0461/910060; “Comunale n. 8 Madonna Bianca”, Piazzale Europa n. 8, tel. 0461/924329; “Comunale n. 4 Clarina”, Via Degasperi n. 94, tel. 0461/921034; “S. Bartolomeo”, Viale Verona n. 92, tel. 0461/913593.

Uffici postali: Agenzia n. 3 - Viale Verona n. 1 tel. 0461/380911; Agenzia n. 6 - Via Degasperi n. 31 tel. 0461/910304; Agenzia n. 12 - Via Marighetto Ora n. 2 tel. 0461/920236;

Ospedali: Centro S. Chiara, Largo Medaglie d’Oro n. 9, tel. centralino 0461/903111; Pronto soccorso 0461/903033; Pediatria 0461/903538; - Centro Informazione - Ufficio Relazioni con il Pubblico - tel. 0461/904172.

Parrocchie: S. Antonio - Via Bolghera n. 40, tel. 0461/932373 e Sacro Cuore - Viale Verona n. 143, tel. 0461/924531; S. Rocco - loc. Man S. Antonio n. 45 - tel. 0461/925904 e Madonna Bianca - Via Bettini n. 11, tel. 0461/920335; San Carlo Borromeo - Via Gandhi n. 7, tel. 0461/922591.

Asili nido: Madonna Bianca “Acquerello”, Via Bettini n. 1, tel. 0461/931290; Bolghera “Il Trenino” Via Gocciadoro n. 84, tel. 0461/889705; “Clarina” - Via Einaudi n. 24, tel. 0461/925060; “Europa”, Via Fermi n. 23/A tel. 0461/924622; Viale dei Tigli n. 19 tel. 0461 390147; “Villazzano Tre” Via Conci Enrico n. 12, tel. 0461/932440;

Scuole materne provinciali: Madonna Bianca “L’Albero del Sole” Via Bettini n. 3 tel. 0461/922124; Villazzano 3 “L’officina degli gnomi” - Via Conci n. 10, tel. 0461/920367; Clarina “Piccolo Mondo”, Via Gramsci n. 11, tel. 0461/925726; Crosina Sartori, Via Gocciadoro, tel. 0461/925679;

Scuole materne equiparate: S. Antonio, Via Adamello n. 2, tel. 0461/911027; “Clarina” Via L. Einaudi n. 66, tel. 0461/923464; S. Bartolomeo, Viale dei Tigli n. 9/1, tel. 0461/924555;

Scuole Primarie: Madonna Bianca, Via Menguzzato n. 91, tel. 0461/920316; Clarina, Via Einaudi n. 13, tel. 0461/916554; Nicolodi, Via Fogazzaro n. 2, tel. 0461/911031;

Scuole Primarie equiparate: R. Steiner Via Conci n. 86 tel. 0461/930658;

Scuole Secondarie di 1° grado (Medie): Othmar Winkler, Viale degli Olmi n. 22, tel. 0461/920062;

Scuole Secondarie di 1° grado equiparate (Medie): R. Steiner, Via Conci n. 86, tel. 0461/930658;

Scuole Secondarie di 2° grado (Superiori): Liceo Scientifico “Galileo Galilei” Via Bolognini n. 88, tel. 0461/913479; Istituto di Formazione Professionale “Sandro Pertini” - Area di intervento “Servizi alla persona e del legno” Viale Verona n. 141, tel. 0461/933147; Centro Formazione Professionale Università Popolare Trentina - Area di intervento “Servizi d’impresa e servizi di vendita, Viale Verona n. 141, tel. 0461/239997.

Strutture sportive: baseball: Via Fersina (gestione ASIS); **Stadio del Ghiaccio:** Via Fersina n. 4, tel. 0461/391854 (gestione ASIS); **palestre:** Via Menguzzato (gestione ASIS) Scuola elementare Madonna Bianca; Via Conci (gestione ASIS) Scuola media Pasi; Via degli Olmi (gestione ASIS) Scuola elementare S. Bartolomeo; Viale degli Olmi (gestione ASIS) Scuola Medie Othmar Winkler; Via Einaudi (gestione ASIS) Scuola elementare Clarina; **piscine:** Via Fogazzaro - Centro sportivo Manazzon (gestione ASIS) tel. 0461/924248; Madonna Bianca «Rari Nantes» Via Menguzzato n. 93, tel. 0461/390785 (gestione ASIS); Via Einaudi (gestione ASIS) Scuola elementare Clarina; **softball:** Via Fersina (gestione A.T.A. Battisti); **tennis:** loc. Ghiaie (gestione ATA Battisti); **calcio:** Via Malpensada (gestione U. S. Clarentia); Viale degli Olmi (gestione ASIS) tel. 0461/959812; Villazzano 3 (gestione U.S. Villazzano); **calcetto:** Parrocchia S. Antonio, Via S. Antonio n. 18;

Questura: Viale Verona n. 187 tel. 0461/899511 fax 0461/899777 - Ufficio Relazioni per il pubblico tel. 0461/899901 fax 0461/899900 email: urp.tn@poliziadistato.it

Auguri di un sereno anno 2019



CIRCOSCRIZIONE OLTREFERSINA
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00
Martedì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00
mercoledì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00
giovedì dalle 8.00 alle 12.00
venerdì dalle 8.00 alle 12.00

La Presidente Simonetta Dellantonio
riceve su appuntamento scrivendo a
presidente.circoscrizioneoltrefsina@comune.trento.it